



OGGETTO: DISCIPLINARE PER LA RICHIESTA DI COLTIVAZIONI DI COLTURE A PERDERE PER IL CONTENIMENTO DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA NELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO.

La Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 6, al fine di adottare misure per la limitazione dei danni alle colture Agrarie causate dal Cinghiale e da altre specie animali nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, allo scopo di consentire agli agricoltori proprietari di terreni agricoli all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo o che ne hanno la disponibilità, di presentare la richiesta per la coltivazione di colture a perdere;

Visto il "Regolamento per la gestione del Cinghiale" nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 31 del 18 settembre 2018;

Viste le "Modalità di gestione del Cinghiale" per il quinquennio 2018-2022", approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 15 del 8 giugno 2018;

RENDE NOTO

INTERVENTO: La Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Organismo di Gestione della Riserva Naturale statale Gola del Furlo intende attivare misure per i miglioramenti ambientali finalizzati alla realizzazione di interventi diretti alla tutela e ripristino di habitat naturali e limitazione dei danni alle attività agricole e agli ambienti naturali attraverso la realizzazione di colture a perdere che costituiscono una fonte ideale per l'alimentazione della fauna selvatica.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: liquidazione dell'acquisto di colture a perdere. Gli appezzamenti devono coprire una superficie massima di ha 2 (due).

TECNICHE DA ADOTTARE: provvedere alla semina di un appezzamento o di una fascia di terreno con colture appetite alla fauna selvatica. Il prodotto non deve essere trebbiato né raccolto. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun tipo di utilizzazione o altra lavorazione, compreso la destinazione a pascolo. La coltura deve essere agronomicamente valida, ovvero devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito della semina, dalla lavorazione del terreno alla successiva semina. Non devono essere somministrati antiparassitari e diserbanti o pesticidi di alcun tipo. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura delle stoppie presenti.

DESTINATARI: imprenditori agricoli, singoli o associati, proprietari e/o conduttori di terreni, a qualsiasi titolo.

DURATA: il fondo oggetto dell'intervento dovrà essere opportunamente custodito con il mantenimento di tutte le attenzioni colturali ivi comprese il rischio d'incendio fino all'anno successivo alla data di nuova semina. A seguito di tali eventi questo Ente si riserva di effettuare opportune verifiche e nel qual caso potrà anche determinarsi la sospensione o l'annullamento del contributo.

LOCALIZZAZIONE: Le colture a perdere devono essere realizzate all'interno dei confini della Riserva preferibilmente ai margini delle aree boscate o arbustate.



TIPOLOGIE CULTURALI: i terreni oggetto dell'intervento devono essere messi a coltura con colture quali: grano duro, grano tenero, orzo, sorgo, leguminose e girasole.

IMPORTO DELL'ACQUISTO: l'importo massimo stabilito per l'acquisto delle coltivazioni, diversificato per tipologie culturali, è fissato in € 850,00 (ottocentocinquanta/00) per ettaro.

DOMANDA DI ACQUISTO DI COLTURE A PERDERE: gli imprenditori agricoli, singoli o associati e i proprietari e/o conduttori di terreni, a qualsiasi titolo interessati a realizzare colture a perdere dovranno inoltrare una domanda di acquisto, redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello prestampato allegato al disciplinare.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- Copia di un documento di identità;
- Codice fiscale;
- Cartografia del fondo oggetto dell'intervento in scala 1:2000;
- Visura catastale aggiornata agli ultimi tre mesi dall'intervento;

Le richieste di acquisto saranno valutate dal personale del Servizio 6 della Provincia di Pesaro e Urbino in base all'ordine cronologico d'inoltro, sulla scorta della documentazione presentata e comunque fino all'esaurimento del fondo stanziato.

L'acquisto sarà effettuato solo se l'impianto è realizzato in funzione esclusiva della fauna selvatica e rispetta tutte le condizioni del bando. Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla verifica dall'attuazione degli interventi eseguiti dopo la naturale conclusione del ciclo vegetativo.

SCADENZA: tutti gli interessati, in possesso dei requisiti, possono presentare domanda di acquisto, indirizzata alla Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 6 Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia – Istruzione scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, via Gramsci 4 - 61121 Pesaro, presentata a mano o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il **31 dicembre** dell'anno di presentazione della domanda, direttamente agli uffici della Riserva del Furlo, a Furlo di Acqualagna o presso l'Ufficio protocollo della Provincia di Pesaro e Urbino.

Pesaro, lì 03/10/2018

Il Dirigente del Servizio 6
Arch. Maurizio Bartoli
(Originale firmato digitalmente)